



**Il pentito** mafioso Gaspare Spatuzza coperto e protetto dagli agenti

mincia la preparazione dell'attentato, "con una tecnica che neppure i talebani, Giuseppe mi ordina di macinare 50 kg di tondini di ferro nell'esplosivo".

**"ATTACCO IN STILE TALEBANO"**

L'attentato all'Olimpico - mai avvenuto perché fallito - è, in base a sentenze passate in giudicato, collocato nell'ottobre 1993. Spatuzza cambia tutto, come ha già fatto per via D'Amelio. Ma offre riscontri decisivi come il furto di targhe e il suo cellulare che risulta attivo a Roma tra il 16 e il 21 gennaio 1994. Poi l'incontro al bar Doney di via Veneto a Roma con Giuseppe Graviano. "Aveva un cappotto blu, era felice come se avesse vinto il Lotto o gli fosse nato un figlio. Ci sediamo all'interno e mi spiega che avevamo ottenuto tutto grazie alla serietà di certe persone. Mi fa il nome di Berlusconi e di Dell'Utri. Mi disse che grazie a loro avevamo il paese in mano". L'attentato all'Olimpico doveva essere fatto comunque "per dare la botta finale". Quell'attentato fallirà per un problema tecnico. Il 26 gennaio Berlusconi si candida alla guida del paese. Il 27 i fratelli Graviano vengono arrestati a Mila-

**La difesa di Dell'Utri**

La «bomba atomica» in realtà si rivela «meno di un petardo»

no. Finisce la stagione delle stragi. Ma non i riferimenti a Berlusconi ripetuti da Spatuzza con altri pentiti dentro e fuori dal carcere (Spatuzza è arrestato nel 1997).

"Ripete solo cose che ha sentito dire" attaccano i difensori di Dell'Utri per cui "la bomba atomica Spatuzza alla fine è meno di un petardo". "Avvocato - si fa sentire Spatuzza - quello non era sentito dire, chi mi diceva queste cose era Giuseppe Graviano, mio padre...". Venerdì prossimo il Tribunale sentirà infatti Filippo e Giuseppe Graviano e Cosimo Lo Nigro. Crede a Spatuzza. Ma lo vuole verificare. ♦

**LORENZO CESA (UDC)**

«C'è un dovere di verifica delle dichiarazioni fatte da Spatuzza, che vanno prese con le molle. È un dovere nei confronti degli italiani e del contesto internazionale».